

KIBO srl VIA NAZIONALE 71/3 – 40065 PIANORO (BO)
 TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390 – E-MAIL kibo1@kibo.191.it

SDS SCHEDA DATI DI SICUREZZA **BIANCO JOLLY** (PAG. 1)
 ai sensi del regolamento n. 1272/2008 CE e regolamento 453/2010/CE

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

Identificatore del prodotto :

Denominazione commerciale del prodotto : BIANCO JOLLY SMALTO RITOCOCCO 8ml

Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

uso della sostanza / preparato : **Smalto alchidico bianco di finitura a rapida essiccazione**

Numero di registrazione: N.A. in quanto miscela.

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza :

Nome : **KIBO srl**

Indirizzo : **Via Nazionale 71/3 – 40065 Pianoro (BO) Italia**

Numero telefonico: **051/6516503 – Fax 051/6516390**

Numero telefonico di emergenza : **Centro Anti Veleni Ospedale di Niguarda di Milano +39 02-66101029**

2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 3 H226

Repr. 2 H361d

Asp. Tox. 1 H304

Eye Irrit. 2 H319

Skin Irrit. 2 H315

STOT SE 3 H335

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

EUH208 Contiene: Idrocarburi, sottoprodotti della produzione di terpene

Può provocare una reazione allergica.

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P210 Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P370+P378 In caso di incendio: estinguere con anidride carbonica, schiuma, polvere chimica

Contiene: TOLUENE
 XILENE

2.3. Altri pericoli. Nessuno.

ATTENZIONE :

Tutte le indicazioni in questa scheda sono sulla base fornita dal produttore per quantitativi da 25 kg , di conseguenza qualunque tipo di pericolo nel nostro flacone da 8ml risulta quasi nullo .

3) COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE DEGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose ai sensi delle normative sulle sostanze e preparati pericolosi e relativa classificazione:

3.1. Sostanze. Informazione non pertinente.

3.2. Miscele. Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
CAS 1330-20-7	22,5 – 24	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312,
CE 215-535-7		Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315
INDEX 601-022-00-9		
Nr. Reg. 01-2119488216-32		
Reg. 01-2119488216-32		
CARBONATO DI CALCIO		
CAS 471-34-1	12 – 13,5	Sostanza con un limite comunitario di
CE 207-439-9		esposizione sul posto di lavoro
INDEX –		
BIOSSIDO DI TITANIO		
CAS. 13463-67-7	10,5 - 12	Sostanza con un limite comunitario di
CE. 236-675-5		esposizione sul posto di lavoro
INDEX. –		
TOLUENE		
CAS. 108-88-3	5 - 6	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp.
CE. 203-625-9		Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin
INDEX. 601-021-00-3		Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
ETILBENZENE		
CAS. 100-41-4	5 - 6	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332
CE. 202-849-4		
INDEX. 601-023-00-4		
2-BUTOSSIETANOLO		
CAS. 111-76-2	0,4 - 0,5	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312,
CE. 203-905-0		Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319,
INDEX. 603-014-00-0		Skin Irrit. 2 H315
Idrocarburi C9-C12		
CAS. 64742-82-1	0,2 - 0,3	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304,
CE. –		STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119458049-33-XXXX		
Idrocarburi, sottoprodotti della produzione di terpene		
CAS. 68956-56-9	0,1 - 0,2	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Eye
CE. 273-309-3		Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315,
INDEX. -		Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione delle misure di pronto soccorso

Ingestione : Consultare immediatamente un medico , Non indurre assolutamente il vomito .

Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico .

Inalazione : Areare l'ambiente . Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico..

Contatto con gli occhi : Eliminare eventuali lenti a contatto Lavare gli occhi abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti , aprendo bene le palpebre . Consultare un medico specialista se il problema persiste .

Contatto con la pelle : Lavare abbondantemente con acqua e sapone , non utilizzare solventi organici . Se l'irritazione persiste , consultare il medico .

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per i sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere il cap. 11.

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5) MISURE ANTINCENDIO

Trattandosi di un flaconcino di vetro da solo 8 ml non dovrebbero esistere particolari problemi in caso di incendio .

Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Usare vestiario di protezione Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc..).

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Non fumare

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Conservare lontano dai Bambini . Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. Non mangiare, ne bere, ne fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Nessun uso particolare.

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Svizzera Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH ACGIH 2014

XILENE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	EU	221	50	442	100
TLV-ACGIH		436	100	651	150

Carbonato di calcio

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		10			
TLV-ACGIH		3			

BIOSSIDO DI TITANIO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3			
TLV-ACGIH		10			

KIBO srl VIA NAZIONALE 71/3 – 40065 PIANORO (BO)

TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390 – E-MAIL kibo1@kibo.191.it

SDS SCHEDA DATI DI SICUREZZA BIANCO JOLLY

(PAG. 5)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) 1667 mg/kg

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 100 mg/kg

Valore di riferimento in acqua dolce 0,127 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 1 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 1000 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 100 mg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP 100 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui Consumatori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND		700 mg/kg			
Inalazione.							10 mg/m3	VND

TOLUENE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	
TLV	I	192	50			PELLE
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE
TLV-ACGIH		75,4	20			

ETILBENZENE

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	
TLV	I	442	100	884	200	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		20	100		87	

Idrocarburi C9-C12

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		350				

Via di Esposizione	Effetti sui Consumatori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND		26 mg/kg/d			
Inalazione.			VND		71 mg/m3		VND	330 mg/m3
Dermica.			VND		26 mg/kg/d		VND	44 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ;

NPI = nessun pericolo identificato.

Controllo dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Evitare di avvicinare il prodotto al viso, data la quantità minima del nostro flacone l'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, non è necessario. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Il prodotto deve essere utilizzato in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate, altrimenti utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9) CARATTERISTICHE FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	bianco
Odore	caratteristico di solvente
Soglia olfattiva	N.D.
pH	N.D.
Punto di fusione o congelamento	N.D.
Punto di ebollizione iniziale	N.D.
Intervallo di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	< 23°C
Tasso di evaporazione	N.D.
Infiammabilità di solidi e gas	N.A.
Limite inferiore infiammabilità	N.D.
Limite superiore infiammabilità	N.D.
Limite inferiore esplosività	N.D.
Limite superiore esplosività	N.D.
Pressione di vapore	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Densità relativa	1,12 Kg/l
Solubilità	Miscibile in solvento organici
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità	N.D.
Proprietà ossidanti	N.D.

Altre informazioni.

nessuna

10) STABILITA' E REATTIVITA'**Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

TOLUENE: si degrada per effetto della luce solare.

2-BUTOSSIETANOLO: si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati.

Può formare miscele esplosive con l'aria.

TOLUENE: rischio di esplosione per contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con: forti agenti ossidanti, acidi forti, zolfo (in presenza di calore).

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.

2-BUTOSSIETANOLO: può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

2-BUTOSSIETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

Ossidanti forti

Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.

2-BUTOSSIETANOLO: idrogeno.

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

XILENE: azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

KIBO srl VIA NAZIONALE 71/3 – 40065 PIANORO (BO)

TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390 – E-MAIL kibo1@kibo.191.it

SDS SCHEDA DATI DI SICUREZZA

BIANCO JOLLY

(PAG. 8)

TOLUENE: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

BIOSSIDO DI TITANIO

LD50 (Orale). > 5000 mg/kg Ratto (OECD Guideline 425)

LD50 (Cutanea). > 5000 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione). > 6,8 mg/l/4h Ratto

Tossicità subacuta a cronica:

Orale: NOAEL 3500 mg/kg/d (ratto, 90 giorni)

Per inalazione: NOAEC 10 mg/m³ (ratto, 90 giorni).

XILENE

LD50 (Orale). 3523 mg/Kg Rat

LD50 (Cutanea). 4350 mg/Kg Rabbit

LC50 (Inalazione). 6350 ppm/4h Rat

TOLUENE

LD50 (Orale). 5580 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea). 12124 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione). 28,1 mg/l/4h Ratto

ETILBENZENE

LD50 (Orale). 3500 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea). 15354 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione). 17,2 mg/l/4h Ratto

2-BUTOSIETANOLO

LD50 (Orale). 615 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea). 405 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione). 2,2 mg/l/4h Ratto

Idrocarburi C9-C12

LD50 (Orale). > 5000 mg/kg Ratto

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1 Tossicità.

BIOSSIDO DI TITANIO

Tossicità pesci:

Pesce d'acqua dolce:

LC50 (96h) - Pesci. > 1000 mg/l Pimephales promelas (statico, EPA-540/9-85-006)

LC50(96h): > 100 mg/l Oncorhynchus mykiss (statico , secondo OECD 203)

Pesce di mare:

LC50(96h): >10000 mg/l Cyprinodon variegatus (semi-statico, OECD 203)

Tossicità per alghe e piante acquatiche:

Acqua dolce:

EC50 (48h) - Alghe / Piante Acquatiche. > 100 mg/l Daphnia magna (statico, secondo OECD 202)

Acqua di mare:

EC50(72H): >10000 mg/l Skeletonema costatum (ISO 10253)

Tossicità per invertebrati acquatici:

KIBO srl VIA NAZIONALE 71/3 – 40065 PIANORO (BO)
 TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390 – E-MAIL kibo1@kibo.191.it

SDS SCHEDA DATI DI SICUREZZA BIANCO JOLLY
REGOLAMENTO 1272/2008 (CLP) e successivi adeguamenti

(PAG. 9)

Acqua dolce:

EC50 (72h) - Crostacei. 16 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (statico, EPA-600-9/78-018)

Acqua di mare:

LC50(48h): >10000 mg/l Acartia tonsa (ISO 14669 (1999); ISO 5667-16 (1998))

Tossicità per microorganismi:

Acqua dolce:

NOEC (10d): \geq 100000 mg/kg sedimento peso a secco Hyalella azteca (semi-statico, ASTM 1706)

Acqua di mare:

NOEC (10d): \geq 14989 mg/kg sedimento peso a secco Corophium volutator (semi-statico, OSPARCOM guidelines (1995)).

XILENE

LC50 (96h) - Pesci. 16,9 ppm Pesci

EC50 (24h) - Alghe / Piante Acquatiche. 1 mg/l Dafnie

EC50 (73h) - Crostacei. 4,36 mg/l Alghe

Carbonato di calcio

LC50 (96h) - Pesci. < 1000 mg/l Pesci

EC50 (48h) - Alghe / Piante Acquatiche. > 1000 mg/l Dafnia

EC50 (72h) - Crostacei. > 1000 mg/l Alghe

Idrocarburi C9-C12

Tossicità acuta

Pesce: Tossico: LL/EL/IL50 1-10 mg/l

Invertebrati acquatici: Tossico: LL/EL/IL50 1-10 mg/l

Alghe: Tossico: LL/EL/IL50 1-10 mg/l

Microorganismi: Particolarmente tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/kg

Tossicità cronica

Pesce: NOEC/NOEL >0,1 e \geq 1,0 mg/l (in base ai dati del modello)

Invertebrati acquatici: NOEC/NOEL >0,1 e \geq 1,0 mg/l (basato su dati sperimentali).

Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%..

Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Smaltimento del contenitore, flacone di vetro da 8 ml non deve essere disperso nell'ambiente.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali a protezione al prodotto e va maneggiato con cura .



Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Etichetta:	3		
Nr. Kemler:	30		
Limited Quantity:	5 L		
Codice di restrizione in galleria	(D/E)		
Nome tecnico:	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE		
Disposizione Speciale :	640E		



Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Label:	3		
EMS:	F-E,	S-E	
Marine Pollutant	NO		
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		



Trasporto aereo:

IATA:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Label:	3		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	366	Quantità massima:	220 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	355	Quantità massima:	60 L
Istruzioni particolari:	A3, A72		
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		

15) INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto 3-40

Sostanze contenute.

Punto. 48 TOLUENE

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

Tutte le indicazioni della presente scheda sono da riferirsi al prodotto in quantità ed imballi originali del produttore .

I pittogrammi , le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza non compaiono nell'etichetta , per il minimo contenuto (quindi minimo rischio) del nostro flacone da 8 ml .

16) ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2

Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3

Repr. 2 Tossicità per la riproduzione, categoria 2

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

STOT RE 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H332 Nocivo se inalato.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

La presente scheda contiene informazioni tecnico scientifiche elaborate al meglio delle nostre conoscenze , riferite soltanto al prodotto indicato , possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazioni varie .

Si raccomanda , inoltre , di verificare anche le regolamentazioni nazionali e regionali applicabili allo specifico settore di utilizzo , nonché quelle vigenti in tema di igiene e sicurezza del lavoro e di tutela dell'ambiente .

Le informazioni qui contenute sono ritenute corrette e comunicate in buona fede .

Tuttavia esse non implicano alcuna obbligazione, garanzia , libertà di utilizzazione di proprietà industriali , o concessione di licenza . Le caratteristiche menzionate nel presente documento non costituiscono specifiche contrattuali .

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto

Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Data aggiornamento 5 Novembre 2018

Firma
KIBO srl